

SAIE 2026/CASA E PROGETTO

Squitieri dà i numeri: piano casa a 80 miliardi con le risorse dei privati. Panci (Cnappc): i professionisti promuovano interventi di qualità su edifici e aree. Federzoni (Oice): possibilità solo nel terzo pilastro

08 Ott 2026 ► di Mauro Giansante (da Bologna)



Alla fiera delle costruzioni si è parlato, ovviamente, anche di piano casa. Il commissario straordinario di governo, Felice Squitieri, ha ricordato che il primo bando erp è "avviato e concluso, verrà pubblicato a brevissimo, attendiamo solo i passaggi burocratici stringenti. Noi contavamo di farlo uscire già a settembre, uscirà entro ottobre". La dotazione iniziale sarà di 700 milioni su 970 totali "già in cassa", ha detto ieri al Saie a Bologna. Poi ha spiegato, sparando decisamente alto: "Abbiamo previsto dieci miliardi per centomila alloggi, ma saranno molti di più in dieci anni, grazie all'azione di comuni e regioni". Per il commissario, se ne devono contare altri 10mld proprio dai territori e "come ha detto pochi giorni fa uno studio della Sda Bocconi, i privati potranno portare il triplo delle risorse", cioè altri 60 miliardi, arrivando così a 80. Si vola alto. "Il mio incarico prevede anche la ricognizione del patrimonio pubblico per diventare ers". Ecco perché "costituiremo una banca dati con una piattaforma per gli alloggi pubblici, che sarà prevista nella nuova legge di bilancio". Ad oggi "oltre il 90% degli enti ci ha già fornito i dati che stiamo analizzando". Ancora sul bando: "Chiederemo agli enti territoriali che entro la fine dei lavori assegnino già l'alloggio, così che la consegna avvenga direttamente col fine lavori. Non possiamo permetterci di lasciare vuoti gli alloggi".

Un altro tema emerso dal dibattito della mattinata è stato lanciato dal sindaco bolognese Matteo Lepore. Quello delle bonifiche delle aree dismesse per riqualificare intere aree urbane. "Bologna ha messo a terra 260 milioni sulla casa, rimettendo o costruendo 4500 alloggi erp. Ne servirebbe il doppio. Bisogna sbloccare le aree militari e ferroviarie. Abbiamo acquisito 11 ettari accanto alla stazione centrale, stiamo dialogando con Invimit su un accordo ([Diac ne aveva parlato qui](#)). Dobbiamo

sbloccare le aree dismesse, ma oggi i costi sono improponibili". Insomma, per Lepore "serve un fondo nazionale per queste bonifiche". Le città così farebbero un piano casa più facilmente". Sulla stessa linea, come detto, Squitieri: "Il problema è che non sappiamo dove sono queste aree o non si interviene. Il tema è enorme, lo conosco da membro della commissione Via-Vas. Ne parleremo con i comuni".

Un'altra questione calda è quella discussa già ieri su *Diac* nell'articolo di Giorgio Santilli ([qui](#)). Quale ruolo per i professionisti nel piano casa italiano? A margine del convegno dedicato durante la prima giornata della fiera Saie a Bologna, *Diario Diac* ha interpellato i presidenti degli architetti e degli ingegneri, rispettivamente Alessandro Panci e Angelo Perrini. Per il primo, "i professionisti devono essere capaci di non fermarsi all'incarico degli interventi ma promotori di iniziative che migliorano con procedure e interventi la qualità di aree ed edifici dove si interverrà". Durante il convegno, inoltre, Panci ha spiegato che "non serve un commissario né un piano casa per fare la ricognizione del patrimonio pubblico, dovrebbe essere fatta a priori e comunque anche ora non si può fare, è complessa". Sempre sui commissari, poi, ha spiegato che il ricorso a loro "dovrebbe far riflettere su quanto le norme impediscono di muoversi".

Per il numero uno degli ingegneri, invece, "il vero problema è l'accesso alla professione. Sul piano casa le opportunità lavorative ci sono, ma parliamo di un piano che è ancora nebuloso nell'attuazione e sul rapporto finanziamenti pubblici/privati". Secondo Francesca Federzoni, vicepresidente di Oice, invece, "il piano casa per le società di progettazione può essere un'opportunità nel terzo

pilastro. Il primo è meno utile per le loro competenze, saranno grandi manutenzioni sull'esistente. Nell'immediato c'è opportunità più etico sociale che professionale".

<https://diariodiac.it/piano-casa-panci-prof/>